

## 4.8. Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali

### 4.8.1. Città e Aree Urbane

#### 4.8.1.1. Obiettivo Specifico e Obiettivi Operativi

Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali (Obiettivo Specifico 8.1).

Nelle Città e nelle Aree Urbane sarà possibile attuare Progetti Integrati di Sviluppo Urbano coerenti con la strategia regionale per le Città e le Aree Urbane e previsti dai Piani Strategici Urbani, attualmente in corso di redazione<sup>184</sup>. I Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, a partire dalle criticità presenti sul territorio e da risolvere (cfr. punto precedente generale sullo sviluppo urbano), adottano un approccio multisettoriale tale da garantire la presa in conto delle diverse tematiche che incidono sulla potenzialità di sviluppo e valorizzazione del territorio preso a riferimento.

Ciascun Piano Strategico Urbano dovrà identificare e definire i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano che ne costituiscono la struttura portante. La Regione Calabria, attraverso una procedura negoziale tra Amministrazione regionale e Amministrazioni comunali, effettuerà la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano sulla base della valutazione della coerenza degli stessi con i Piani Strategici Urbani. Tale approccio garantirà, per ciascuna Città e Area Urbana, l'attuazione unitaria della strategia territoriale ed intersettoriale.

Le Città e le Aree Urbane nelle quali saranno attuati i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano sono le seguenti: la Città di Reggio Calabria; l'Area Urbana Cosenza-Rende costituita dalla Città di Cosenza e dalla Città di Rende; la Città di Catanzaro; la Città di Lamezia Terme; la Città di Crotona; la Città di Vibo Valentia; l'Area Urbana Corigliano-Rossano costituita dalla Città di Corigliano Calabro e dalla Città di Rossano Calabro, la "Città-Porto" di Gioia Tauro.

I Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, nel quadro di quanto precedentemente affermato, saranno finalizzati prioritariamente a:

- Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento. Alcuni esempi di azioni potenzialmente ricomprese sono i seguenti:
  - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e ambientale di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane.
  - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la competitività delle imprese nelle Città e nelle Aree Urbane.
  - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane.
- Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana<sup>185</sup>. Alcuni

<sup>184</sup> In questo contesto dovranno essere valorizzati i Piani Strategici vigenti o in via di elaborazione, ricorrendo al coinvolgimento del Partenariato locale, nella definizione di strategie e priorità, nonché di eventuali piani di intervento, e nella valutazione della rispondenza del processo di pianificazione strategica a requisiti minimi di qualità e avanzamento. I Piani dovranno puntualmente esplicitare il contributo della politica regionale alle politiche urbane ordinarie e la sua integrazione in tali strumenti.

<sup>185</sup> Per adottare un approccio organico e strutturato al recupero e alla riqualificazione si prevede l'elaborazione dei seguenti Regolamenti:

- Regolamento Regionale per l'edilizia sostenibile e la riqualificazione architettonica e urbana;
- Regolamento Regionale per il completamento, la messa in sicurezza del patrimonio edilizio e il contenimento del fenomeno dell'abusivismo;
- Regolamento Regionale per la qualità progettuale;
- Regolamento Regionale per l'intervento di recupero architettonico e urbano.

esempi di azioni potenzialmente ricomprese sono i seguenti:

- Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Quartieri marginali e degradati delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la riqualificazione e la valorizzazione dei "water front" delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la riorganizzazione e la valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati attraverso la realizzazione di Parchi Urbani, Centri Commerciali Naturali, Laboratori Artigianali e della Creatività, Aree Espositive e per Attività di Intrattenimento.
- Azioni pilota innovative per favorire la conciliabilità tra i tempi di vita e di lavoro e il perseguimento dei diritti di cittadinanza attraverso adeguati servizi sociali e ricreativi nelle Città e nelle Aree Urbane (urban welfare).
- Azioni pilota per favorire l'utilizzo dello strumento della partecipazione dei cittadini nell'ambito della redazione/implementazione di Progetti di Sviluppo Urbano, attraverso l'allestimento di un servizio che svolga il coordinamento delle attività relative alla comunicazione e alla promozione (Urban Center)<sup>186</sup>.
- Azioni per potenziare i sistemi di mobilità locale delle Città e delle Aree Urbane previsti dai Piani Urbani di Mobilità e dai Piani Strategici Integrati Urbani.

La strategia regionale si articolerà secondo gli Obiettivi Operativi e le Linee di Intervento presentati nei paragrafi successivi.

Obiettivo Operativo 8.1.1 - Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento.

L'Obiettivo Operativo sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano la valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi comparati riconosciuti quali la presenza di:

- attrattori ambientali e culturali di eccellenza in grado di attrarre significativi flussi turistici e investimenti privati di operatori nazionali ed internazionali;
- concentrazioni settoriali di attività di ricerca scientifica, trasferimento tecnologico e alta formazione, di servizi innovativi alle imprese, di imprese innovative in grado di competere sui mercati nazionali e internazionali;
- funzioni direzionali di valenza strategica regionale che comportano la localizzazione e lo sviluppo di attività di servizi di terziario avanzato;
- contesti ambientali e culturali favorevoli alla attivazione delle filiere della creatività per la produzione di contenuti artistici e culturali, il design e la creazione di nuovi prodotti, l'organizzazione e l'erogazione di servizi per l'intrattenimento, il tempo libero, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, la partecipazione delle nuove generazioni,

La strategia di intervento prevede la definizione e l'attuazione di specifici Progetti Integrati di Sviluppo Urbano da attuare anche attraverso operazioni previste in altri Assi Prioritari del Programma. Le tipologie di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano ritenute prioritarie sono le seguenti:

- Progetti Integrati per la realizzazione di Sistemi Turistici Urbani / Destinazioni Turistiche Urbane finalizzati ad incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali delle Città e delle Aree Urbane.
- Progetti Integrati per la realizzazione di Distretti della Conoscenza e della Competitività nelle Città e nelle Aree Urbane attraverso la realizzazione di Poli di Innovazione e di Parchi Urbani di Imprese.
- Progetti Integrati per lo sviluppo di Distretti Culturali Urbani anche sulla base delle tendenze e delle esperienze più significative realizzate nelle città europee.

<sup>186</sup> L'Urban Center consiste nell'allestimento di un Servizio che svolga il coordinamento del Piano della Comunicazione della Città in campo Urbanistico ed Edilizio e contemporaneamente sia l'attivatore delle forme di partecipazione dei cittadini. Il Servizio promuove la partecipazione dei cittadini attraverso dibattiti, plastici, siti internet, show room espositivi con l'obiettivo di realizzare il confronto e la condivisione sui Piani e sui Progetti delle Città già in fase di elaborazione.

**Obiettivo Operativo 8.1.2 - Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana.**

L'Obiettivo Operativo sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano, interventi tesi ad affrontare le criticità esistenti in materia di:

- riqualificazione ambientale, recupero, decoro e rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici delle Città e delle Aree Urbane;
- riqualificazione ambientale, recupero, decoro e rigenerazione sociale ed economica dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane;

La selezione degli ambiti urbani di intervento deve essere realizzata in coerenza con quanto previsto dai Piani Strategici Urbani e sulla base degli indicatori di degrado ambientale e di disagio sociale.

In tale ottica, la strategia di intervento deve tener conto dei seguenti tre ambiti di intervento:

- riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi Urbani, di Alberghi Diffusi nei Centri Storici<sup>187</sup>, di Centri Commerciali Naturali, di Laboratori Artigianali, di Aree Espositive e per l'Intrattenimento, di Aree e Impianti per lo Sport e il Tempo Libero;
- rigenerazione economica e creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso la creazione e l'attrazione di nuove attività;
- rigenerazione sociale e contrasto delle situazioni di disagio sociale, di povertà e marginalità urbana attraverso il miglioramento della qualità dei servizi essenziali ai residenti e il potenziamento dei servizi per l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione.

L'Obiettivo Operativo sostiene inoltre, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano, interventi finalizzati a potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane.

#### **4.8.1.2. Linee di Intervento**

**Linea di Intervento 8.1.1.1 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico delle Città e delle Aree Urbane.**

La Linea di Intervento sostiene la realizzazione di Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano in grado di migliorare e potenziare, attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico di eccellenza, l'attrattività turistica delle Città e delle Aree Urbane della Calabria che presentano significativi flussi di visitatori e di turisti.

Per ciascuna Città e Area Urbana potrà essere definito nel Piano Strategico Urbano un obiettivo finalizzato ad incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali.

La Linea di Intervento sostiene le seguenti tipologie di operazioni:

- la riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti;
- la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione:
  - di servizi turistici (es. servizi di informazione, promozione e prima accoglienza);
  - dei sistemi di ospitalità;
  - di centri di promozione delle produzioni tipiche locali (es. centri di esposizione, degustazione e vendita);
  - di infrastrutture per il benessere e per il tempo libero;
- la riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti (piste ciclabili,

<sup>187</sup> Possono assumere la denominazione di "albergo diffuso" gli alberghi caratterizzati dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio ricevimento, delle sale di uso comune e dell'eventuale ristorante ed annessa cucina e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più stabili separati, purché ubicati nel centro storico (zona A) del Comune e distanti non oltre 200 metri dall'edificio nel quale sono ubicati i servizi principali.

parcheggi, etc.).

Sono ritenute prioritarie le operazioni che prevedono la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

Le operazioni della presente Linea di Intervento devono essere strettamente correlate e integrate con le operazioni dell'Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.

Le operazioni sono finanziate nell'ambito della presente Linea di Intervento e non nelle Linee di Intervento dell'Asse V:

- nei casi in cui non si interviene direttamente su beni ricompresi nel patrimonio culturale sottoposto a tutela (come definito dalla normativa vigente);
- nei casi in cui la componente infrastrutturale dell'operazione (costo degli interventi di riqualificazione, recupero e rifunionalizzazione) è prevalente rispetto alla componente di servizio (attrezzature, tecnologie, arredi). Questa condizione si verifica, di fatto, per le infrastrutture e le aree non ancora recuperate e valorizzate.

Le operazioni relative al Patrimonio Culturale previste dai Progetti Integrati di Sviluppo Urbano dovranno essere coerenti con gli specifici Piani Regionali e saranno oggetto di appositi Accordi tra l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni Comunali proponenti i Progetti Integrati.

I bandi di gara per gli aiuti alle imprese previsti dai Progetti Integrati di Sviluppo Urbano saranno effettuati congiuntamente dall'Amministrazione Regionale e dalle Amministrazioni Comunali sulla base degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di selezione individuati nei Progetti Integrati.

#### Linea di Intervento 8.1.1.2 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane.

La Linea di Intervento sostiene la realizzazione, nell'ambito dei Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano, di interventi in grado di sostenere e potenziare la creazione di Distretti della Conoscenza e della Competitività nelle Città e nelle Aree Urbane basati sulla realizzazione di Poli di Innovazione e di Parchi Urbani di Imprese.

I Poli di Innovazione e i Parchi Urbani di Imprese devono essere esplicitamente previsti nei Piani Strategici di Sviluppo Urbano delle Città e delle Aree Urbane.

La Linea di Intervento è complementare alla Linea di Intervento 1.1.1.1 – Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione.

Gli investimenti infrastrutturali relativi alle aree e alle infrastrutture per i Poli di Innovazione sono finanziabili nella presente Linea di Intervento. Le tipologie di operazioni ammissibili sono le seguenti:

- riqualificazione e valorizzazione di aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Poli di Innovazione;
- realizzazione ex-novo delle aree e delle infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Poli di Innovazione.

La Linea di Intervento inoltre prevede l'attivazione nelle Città e nelle Aree Urbane di un insieme di strutture e servizi innovativi per le imprese denominati Parchi Urbani di Imprese. I Parchi Urbani di Imprese sono costituiti da aree e infrastrutture dotate di servizi comuni all'interno delle quali si localizzano e operano imprese innovative (settori ad alta tecnologia, centri di ricerca privati, imprese start-up, imprese del terziario avanzato, etc.). All'interno dei Parchi Urbani di Imprese possono trovare collocazione: i) spazi per la localizzazione delle imprese; ii) piccoli incubatori di impresa; iii) spazi e servizi attrezzati per uffici temporanei; iv) infrastrutture e servizi telematici condivisi; v) spazi comuni per le attività formative e seminariali; vi) spazi e servizi comuni per le attività di segreteria, centro stampa, logistica, etc.

Per ciascuna Città e Area Urbana può essere presentato un solo Progetto di Parco Urbano di Imprese. In questo contesto sono ritenuti prioritari i Parchi Urbani di Imprese:

- integrati con i Poli di Innovazione;
- di servizio alle funzioni direzionali di valenza strategica regionale (es. Arca Direzionale Regionale di Germaneto).

I Parchi Urbani di Imprese possono essere realizzati autonomamente da Reti e Cluster di Imprese

attraverso lo strumento dei Contratti di Investimento all'interno della Linea di Intervento 7.1.5.1 - Contratti di Investimento per la creazione e il potenziamento di Reti/Cluster di imprese nei settori strategici dell'economia regionale.

Una ulteriore modalità di attivazione dei Parchi Urbani di Imprese è quella in cui l'iniziativa viene assunta da Soggetti pubblici con l'obiettivo di migliorare l'attrattività dell'area urbana e la competitività delle imprese. In questo caso, attraverso la presente Linea di Intervento, è possibile realizzare le aree e le infrastrutture all'interno delle quali localizzare i Parchi. Le tipologie di operazioni ammissibili sono le seguenti:

- riqualificazione e valorizzazione di aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Parchi Urbani di Imprese;
- realizzazione ex-novo delle aree e delle infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Parchi Urbani di Imprese.

Le proposte per la realizzazione dei Parchi Urbani di Imprese localizzati promosse da Soggetti pubblici devono prevedere obbligatoriamente l'attivazione di Partenariati Pubblici Privati secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

#### Linea di Intervento 8.1.1.3 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane.

La Linea di Intervento sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano, interventi in grado di sostenere nelle Città e nelle Aree Urbane lo sviluppo delle filiere dell'economia/industria della cultura (Distretti Culturali Urbani) in linea con le tendenze e le esperienze più significative realizzate nelle città europee.

I Distretti Culturali Urbani devono essere esplicitamente previsti nei Piani Strategici di Sviluppo Urbano delle Città e delle Aree Urbane.

Per ciascuna Città e Area Urbana potrà essere realizzato un solo Distretto Culturale Urbano all'interno del quale progettare, promuovere e realizzare, all'interno di specifici Laboratori appositamente strutturati azioni sperimentali che:

- stimolino e valorizzano la creatività dei cittadini, con particolare riguardo alle nuove generazioni, anche per la ideazione e sperimentazione di nuovi prodotti e servizi dell'economia della cultura;
- alimentino con continuità le produzioni artistiche e culturali e sostengano la sperimentazione di nuovi prodotti e servizi culturali;
- sperimentino nuove forme di comunicazione, di partecipazione e di intrattenimento;

La Linea di Intervento per la realizzazione dei Distretti Culturali Urbani sostiene le seguenti tipologie di operazioni:

- riqualificazione e valorizzazione di aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani (incluse le Fabbriche della Creatività di cui alla Linea di Intervento 1.2.3.2).
- riqualificazione ambientale nelle aree interessate alla realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani;
- acquisizione delle dotazioni impiantistiche e strumentali dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani;
- sostegno alla realizzazione di Progetti Pilota dei Distretti Culturali Urbani;
- realizzazione di eventi per la promozione e la valorizzazione dei Distretti Culturali Urbani;
- progettazione e realizzazione di Programmi di Cooperazione Interregionale per lo scambio di esperienze in materia di Distretti Culturali Urbani.

Sono ritenute prioritarie le operazioni che prevedono la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

Le operazioni della presente Linea di Intervento devono essere strettamente correlate e integrate con le operazioni dei seguenti Assi Prioritari:

- Asse I – Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione.
- Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.

Le operazioni sono finanziate nell'ambito della presente Linea di Intervento e non nelle Linee di Intervento dell'Asse V:

- nei casi in cui non si interviene direttamente su beni ricompresi nel patrimonio culturale sottoposto a tutela (come definito dalla normativa vigente);
- nei casi in cui la componente infrastrutturale dell'operazione (costo degli interventi di riqualificazione, recupero e rifunionalizzazione) è prevalente rispetto alla componente di servizio (attrezzature, tecnologie, arredi). Questa condizione si verifica, di fatto, per le infrastrutture e le aree non ancora recuperate e valorizzate.

Le operazioni relative al Patrimonio Culturale previste dai Progetti Integrati di Sviluppo Urbano dovranno essere coerenti con gli specifici Piani Regionali e saranno oggetto di appositi Accordi tra l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni Comunali proponenti i Progetti Integrati.

I bandi di gara per gli aiuti alle imprese previsti dai Progetti Integrati di Sviluppo Urbano saranno effettuati congiuntamente dall'Amministrazione Regionale e dalle Amministrazioni Comunali sulla base degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di selezione individuati nei Progetti Integrati.

#### Linea di Intervento 8.1.2.1 - Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane.

La Linea di Intervento sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale e alla rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane.

Le aree soggette a riqualificazione ambientale e rigenerazione sociale devono essere esplicitamente individuate nei Piani Strategici di Sviluppo Urbano delle Città e delle Aree Urbane.

La presente Linea di Intervento è articolata nelle seguenti tipologie di operazioni:

- Riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture sottoutilizzati o non utilizzati:
  - recupero e riqualificazione di aree ed immobili degradati e/ o sottoutilizzati di proprietà pubblica;
  - recupero e riqualificazione dei "water front" delle città e delle aree urbane;
  - realizzazione di interventi per migliorare la dotazione e la qualità delle reti di servizi limitatamente a quelli non realizzabili dagli operatori privati in condizioni di mercato ;
  - realizzazione di interventi per migliorare e qualificare i sistemi di mobilità e di sicurezza (strade, parcheggi, segnaletica, piste ciclabili, sistemi di mobilità in sede fissa, sistemi di video sorveglianza, etc.)
  - realizzazione di interventi per migliorare la dotazione di verde urbano (parchi urbani, aree di verde urbano diffuso, etc.);
  - realizzazione di interventi per migliorare la qualità e il decoro urbano (riqualificazione di piazze e spazi pubblici attraverso la qualificazione dell'arredo urbano, riqualificazione delle facciate degli edifici pubblici, etc.);
- Rigenerazione economica e creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso la creazione e l'attrazione di nuove attività imprenditoriali:
  - realizzazione di aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali (alberghi diffusi, centri commerciali naturali, laboratori artigianali, piccoli incubatori, etc.);
  - sostegno alla creazione di Centri Servizi Zonali per la gestione delle aree attrezzate e delle infrastrutture per la localizzazione delle attività imprenditoriali e per la promozione e l'accompagnamento all'avvio delle nuove iniziative imprenditoriali;
  - sostegno alla creazione e all'attrazione di iniziative imprenditoriali da finanziare nei limiti previsti dal Regolamento "De Minimis";

Le operazioni sono finanziate nell'ambito della presente Linea di Intervento e non nelle Linee di Intervento dell'Asse VII nei casi in cui la componente infrastrutturale dell'operazione (costo degli interventi di riqualificazione, recupero e rifunionalizzazione) è prevalente rispetto alla componente di servizio (attrezzature, tecnologie, arredi). Questa condizione si verifica, di fatto, per le infrastrutture e le aree non ancora recuperate e valorizzate.

- Rigenerazione sociale e contrasto delle situazioni di disagio sociale, di povertà e marginalità urbana

attraverso il miglioramento della qualità dei servizi essenziali ai residenti e il potenziamento dei servizi per l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione:

- realizzazione di aree e infrastrutture per l'aggregazione sociale, l'intrattenimento, lo sport e il tempo libero (centri giovanili, palestre, impianti sportivi, centri culturali polifunzionali, etc.);
- realizzazione di interventi per potenziare la dotazione infrastrutturale dei servizi all'infanzia (asili nido, percorsi sicuri, aree attrezzate per la socializzazione e lo sport, laboratori per la creatività, etc.);
- realizzazione di interventi per potenziare la dotazione infrastrutturale dei servizi per gli anziani (centri diurni, centri di incontro intergenerazionale, etc.);
- realizzazione di interventi per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi e dei servizi pubblici ai Soggetti diversamente abili (eliminazione delle barriere architettoniche, servizi di trasporto pubblico accessibili, etc.);
- sostegno alla creazione di micro iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo nel campo dei servizi alle persone da finanziare attraverso lo strumento del "micro credito".

Le operazioni sono finanziate nell'ambito della presente Linea di Intervento e non nelle Linee di Intervento dell'Asse IV nei casi in cui la componente infrastrutturale dell'operazione (costo degli interventi di riqualificazione, recupero e rifunzionalizzazione) è prevalente rispetto alla componente di servizio (attrezzature, tecnologie, arredi). Questa condizione si verifica, di fatto, per le infrastrutture e le aree non ancora recuperate e valorizzate.

I bandi di gara per gli aiuti alle imprese saranno effettuati congiuntamente dall'Amministrazione Regionale e dalle Amministrazioni Comunali sulla base degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di selezione individuati nei Progetti Integrati.

#### Linea di Intervento 8.1.2.2 - Azioni per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane.

La Linea di Intervento sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano, interventi finalizzati a potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane.

Le tipologie di operazioni che possono essere attivate all'interno dei Progetti Integrati per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile sono le seguenti:

- realizzazione di parcheggi fuori strada e di parcheggi in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici ("park and ride"), nonché di parcheggi nei nodi di interscambio modale;
- realizzazione di sistemi di protezione dal traffico nei centri storici o in altre aree di pregio commerciale (regolamentazione ZTL, isole e itinerari pedonali, corridoi ambientali, introduzione di pedaggi per l'accesso, etc.);
- realizzazione di piste ciclabili per incentivare l'uso della bicicletta;
- realizzazione di sistemi di mobilità pedonale assistita in prossimità di nodi di interscambio modale e nelle situazioni in cui occorre migliorare l'accessibilità pedonale, disincentivando l'uso dell'auto privata (ad es. centri storici);
- realizzazione di scale mobili, ascensori e altri sistemi per la mobilità;
- recupero funzionale delle stazioni dismesse nelle aree urbane;
- acquisizione di tecnologie per la pianificazione del traffico e della mobilità, la gestione della sicurezza stradale, la gestione dei parcheggi, il monitoraggio e il controllo della circolazione, l'informazione agli utenti, la gestione delle flotte.

Le operazioni devono essere previste dai Piani Urbani per la Mobilità e si integrano con quelli previsti nella Linea di Intervento 6.1.3.1 – Sistemi per la Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane dell'Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità

#### Linea di Intervento 8.1.2.3 - Azioni per la realizzazione di un efficiente sistema urbano di servizi attorno al Porto di Gioia Tauro.

La Linea di Intervento si prevede la realizzazione di un Progetto Integrato di Sviluppo Urbano specifico

per la realizzazione di un efficiente sistema urbano di servizi attorno al Porto di Gioia Tauro<sup>166</sup>. Infatti la competitività dell'Hub Portuale di Gioia Tauro è funzione non solo della qualità e dell'economicità dei servizi logistici ma anche della qualità e della competitività del territorio circostante in termini di qualità della vita e dotazione di servizi per la popolazione residente e per i lavoratori che operano nell'Hub (inclusi i marittimi di passaggio) e nelle aziende dell'area.

Inoltre, a differenza di gran parte delle realtà portuali nazionali in cui il porto è stretto tra le aree residenziali, a Gioia Tauro il distacco è netto, al punto tale che le città adiacenti (Gioia Tauro, S. Ferdinando e Rosarno) risentono in misura scarsa di effetti benefici e in misura elevata di diseconomie localizzative (traffico pesante ed altro) dovute alla presenza del porto.

Il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano sarà pertanto finalizzato alla formazione di una "Città – Porto" di livello sovraregionale, integrata nel sistema metropolitano dell'Area dello Stretto, attraverso la realizzazione di interventi e "misure compensative" per:

- lo sviluppo del waterfront delle Città di Gioia Tauro e San Ferdinando (spazi attrezzati per lo svago, lo sport, le attività balneari, la cultura e le attività sociali);
- la realizzazione di interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli insediamenti urbani a margine dell'area portuale con il duplice obiettivo di evitare condizioni di eccessiva urbanizzazione e di dotare l'area di moderne strutture di servizio per le persone e le imprese (strutture ricettivo-alberghiere, punti ristoro, nodi di interscambio modale, aree verdi attrezzate, spazi commerciali; etc.);
- la realizzazione di un Centro di Accoglienza dei Marittimi<sup>168</sup> dotato di albergo per brevissimi soggiorni, piscina, impianti sportivi, pub, biblioteca multilingua, servizi internet, servizi di lavanderia, servizi di ristorazione, vendita e promozione prodotti tipici calabresi, presidi medici, cineteca, sale tv satellitare, luoghi di preghiera multiconfessionale;
- l'individuazione e l'applicazione di misure compensative da applicare nell'area territoriale di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione ambientale;
- la realizzazione di interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità dai comuni limitrofi all'area portuale.

---

<sup>166</sup> L'area rientra a pieno titolo nelle "nuove centralità, che riguardano la formazione di luoghi che si possono definire esterni alle tradizionali centralità di tessuti consolidati in una nuova mappa dell'armatura urbana calabrese" (cfr Documento strategico regionale D.G.R. n. 555 del 8 agosto 2006).

<sup>168</sup> Migliaia di persone di differenti nazionalità, lingua, cultura e religione, che fanno scalo nel Porto di Gioia Tauro.



4.8.1.3. Beneficiari, Categorie di Spesa e Indicatori

Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa	Beneficiari
8.1.1	Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento.	8.1.1.1	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico delle Città e delle Aree Urbane.	61	Regione Calabria. Città e Aree Urbane.
		8.1.1.2	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane.	61	
		8.1.1.3	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane.	61	
8.1.2	Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana.	8.1.2.1	Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane.	61	Regione Calabria. Città e Aree Urbane.
		8.1.2.2	Azioni per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane.	61	
		8.1.2.3	Azioni per la realizzazione di un efficiente sistema urbano di servizi attorno al Porto di Gioia Tauro.	61	

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015
Obiettivo Specifico 8.1. - Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.	Obiettivo Operativo 8.1.1 - Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento.	N. Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti (8.1.1.1).	Numero	8
		N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/valorizzate (8.1.1.1).	Numero	9
		N° infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate (8.1.1.1).	Numero	2
		N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Poli di Innovazione riqualificate/valorizzate (8.1.1.2).	Numero	1
		N° Aree e infrastrutture nuove per la realizzazione dei Poli di Innovazione create (8.1.1.2).	Numero	3
		N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Parchi Urbani di imprese riqualificate/valorizzate (8.1.1.2).	Numero	1
		N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani (8.1.1.3).	Numero	5
		N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate alla realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani (8.1.1.3).	Numero	5
		N° Laboratori dei Distretti Culturali Urbani attrezzati (8.1.1.3).	Numero	5
		N° Progetti pilota dei Distretti Culturali Urbani finanziati (8.1.1.3).	Numero	2
		N° Eventi per la promozione e la valorizzazione dei Distretti Culturali Urbani realizzati (8.1.1.3).	Numero	27
		N° Programmi di Cooperazione Interregionale per lo scambio di esperienze in materia di Distretti Culturali Urbani finanziati (8.1.1.3).	Numero	2
		N° Aree e immobili degradati e/o sottoutilizzati di proprietà pubblica recuperati/riqualificati (8.1.2.1).	Numero	25
		N° Reti di servizi migliorate/potenziati (8.1.2.1).	Numero	2
Obiettivo Operativo 8.1.2 - Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana	N° Interventi per il miglioramento dei sistemi di mobilità e di sicurezza (8.1.2.1).	Numero	12	
	N° Interventi di miglioramento della dotazione di verde urbano (8.1.2.1).	Numero	9	
	N° Interventi per il miglioramento del decoro urbano (8.1.2.1).	Numero	38	
	N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create (8.1.2.1).	Numero	4	
	N° Centri Servizi Zonali per la gestione delle aree attrezzate e delle infrastrutture per la localizzazione delle attività imprenditoriali (8.1.2.1).	Numero	5	
	N° Iniziative imprenditoriali finanziate, di cui: femminili (8.1.2.1).	Numero	8	
		Numero	2	

<p>Obiettivo Specifico 8.1. - Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.</p> <p>Obiettivo Operativo 8.1.2. - Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana</p>	N° Laboratori per la creatività creati (8.1.2.1).	Numero	1
	N° Strutture per anziani create (8.1.2.1).	Numero	1
	N° Interventi per il miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dei servizi pubblici ai Soggetti diversamente abili (8.1.2.1).	Numero	2
	N° Micro-iniziative imprenditoriali nel campo dei servizi alle persone finanziate, di cui: - femminili (8.1.2.1).	Numero	2
	N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati (8.1.2.2).	Numero	4
	N° Sistemi di protezione dal traffico creati (8.1.2.2).	Numero	4
	Km Piste ciclabili (8.1.2.2).	Km	18
	N° Sistemi di mobilità pedonale creati (8.1.2.2).	Numero	4
	N° Spazi attrezzati per attività sportive, sociali, ricreative creati sul waterfront delle Città di Gioia Tauro e San Ferdinando (8.1.2.3).	Numero	4
	N° Interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli insediamenti urbani a margine dell'area portuale di Gioia Tauro (8.1.2.3). Centro di Accoglienza dei Marittimi (8.1.2.3).	Numero	5
N° Interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità nei comuni limitrofi all'area portuale di Gioia Tauro realizzati (8.1.2.3).	Numero	1	
	Numero	2	

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Fonte	Valore Attuale (Anno)	Valore Atteso 2015
<p>Obiettivo Specifico 8.1. - Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.</p>	Numero delle imprese insediate nei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane.	Numero	Sistema Informativo Regionale	0	200
	Numero iniziative imprenditoriali insediate nei Parchi Urbani di Imprese. Disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia	Numero Mq per abitante	Sistema Informativo Regionale Istat	0 20,2	50 30
	Densità di piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia	km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie comunale		3	7

## 4.8.2. Sistemi Territoriali

### 4.8.2.1. Obiettivo Specifico e Obiettivi Operativi

Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali (Obiettivo Specifico 8.2).

L'Obiettivo Specifico sostiene la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo, sia Regionali che Locali, finalizzati a migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani. La strategia di intervento è articolata in funzione della tipologia di Sistema Territoriale di riferimento secondo le modalità di seguito descritte.

I Progetti Integrati di Sviluppo dei sistemi territoriali, a partire dalle criticità presenti sul territorio e da risolvere (cfr. punto precedente generale sullo sviluppo territoriale), adottano un approccio multisettoriale tale da garantire la presa in conto delle diverse tematiche che incidono sulla potenzialità di sviluppo e valorizzazione del territorio preso a riferimento.

#### *Sistemi Territoriali Istituzionali.*

Nei Sistemi Territoriali Istituzionali, con priorità alle situazioni di conurbazione tra comuni contigui, possono essere realizzati, su proposta di aggregazioni dei Comuni interessati e secondo quanto affermato precedentemente, Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione, il potenziamento, la condivisione e la gestione associata di infrastrutture e servizi essenziali per migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'attrattività dei territori.

I Progetti Integrati di Sviluppo possono essere presentati:

- dalle Province nei casi in cui riguardano tutto il territorio provinciale
- dai Comuni di aree territoriali che presentano significativi elementi di conurbazione;
- dalle aggregazioni di piccoli Comuni contigui.

I Progetti Integrati di Sviluppo Locale di sistemi di mobilità intercomunale possono anche essere realizzati dall'Amministrazione regionale sulla base della relativa definizione nel Quadro Unitario della Progettazione Integrata e degli Orientamenti Strategici ed Operativi per la predisposizione dei Progetti Integrati.

I Progetti Integrati di Sviluppo, che potranno comprendere sia operazioni previste sia nell'Asse VIII che negli altri Assi Prioritari IV e VI del POR Calabria FESR 2007 – 2013, possono essere classificati nelle seguenti tipologie, a seconda dell'accento posto su temi strategici nell'ambito dell'approccio territoriali pluridisciplinare:

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale.
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita.

#### *Sistemi Territoriali Tematici*

Un elemento che caratterizza in maniera determinante la qualità dei prodotti/servizi di un sistema territoriale è costituito dalla costruzione e dalla valorizzazione dei legami funzionali con il territorio stesso. Un prodotto/servizio di successo (pacchetto turistico, prodotto agro-alimentare, servizio innovativo, etc.) la cui qualità è legata a un territorio specifico (qualità ambientale, tipicità e saperi locali, etc.) contribuisce a creare un'immagine positiva di quel territorio e a elevare la reputazione del sistema produttivo locale nel suo insieme, una reputazione della quale possono beneficiare tutte le imprese.

In questo contesto la strategia di intervento per migliorare l'attrattività dei territori e la competitività dei sistemi produttivi locali deve trovare attuazione attraverso l'individuazione e la valorizzazione dei vantaggi comparati presenti nei singoli sistemi territoriali anche attraverso l'eliminazione e/o la riduzione degli elementi di blocco presenti.

Tale strategia si attua attraverso le seguenti tipologie di Progetti Integrati di Sviluppo (così classificabili a seconda dell'accento posto su temi strategici nell'ambito dell'approccio territoriali pluridisciplinare), che possono comprendere operazioni previste sia nell'Asse VIII che negli Assi Prioritari V, VI e VII del POR Calabria FESR 2007 – 2013:

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni

Turistiche Locali.

- Progetti Integrati di Sviluppo per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali.

Le operazioni previste nell'ambito dell'Asse VIII riguardano prioritariamente:

- la riqualificazione dei centri storici, dei borghi e, più in generale, di aree di interesse turistico funzionali alla realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali;
- la riqualificazione, il potenziamento o la realizzazione ex-novo di infrastrutture per la condivisione e la gestione associata di servizi comuni alle imprese per migliorare l'attrattività dei territori e la competitività dei sistemi produttivi locali.

#### *Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.*

I Comuni che in Calabria possono essere ricomprese nei "Sistemi Territoriali Marginali e in Declino" sono 108 e sono caratterizzati da avere una popolazione inferiore a 1.500 abitanti (anno 2004) e che presentano una diminuzione di popolazione nel decennio 1991 – 2001 maggiore del 5%. La popolazione totale di questi Comuni è pari a 103.431 abitanti (5,15% della popolazione regionale).

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento si prevede la realizzazione di un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale, con il massimo coinvolgimento delle popolazioni che ancora vivono nelle aree soggette a spopolamento, articolato in un insieme di azioni finalizzate a:

- ridurre i fattori di espulsione della popolazione residente;
- potenziare i fattori di attrazione di nuove attività.

Le azioni per ridurre i fattori di espulsione, cioè che "trattengano" la popolazione invogliandola a restare, e per potenziare i fattori di attrazione per "facilitare" il flusso di nuovi arrivi, devono essere finalizzate a:

- Migliorare la mobilità verso e dentro le zone rurali in spopolamento.
- Migliorare le infrastrutture e i servizi maggiormente "sensibili" ai fini della qualità della vita (servizi sanitari, servizi scolastici, servizi per il tempo libero e le attività sportive, servizi telematici, etc.).
- Recuperare e riqualificare gli edifici, gli spazi pubblici e le reti di servizio.
- Promuovere e attivare Pacchetti Integrati di Localizzazione per attrarre nuovi abitanti nei territori marginali, inclusi gli immigrati.
- Promuovere e sostenere condizioni di lavoro flessibile, soprattutto per le donne, anche attraverso il telelavoro.
- Promuovere il turismo attraverso la messa a punto di itinerari di turismo ecologico, culturale e enogastronomico per aree omogenee.
- Sostenere l'utilizzo delle energie rinnovabili.

La strategia regionale si articolerà secondo l'Obiettivo Operativo e le Linee di Intervento presentati nei paragrafi successivi.

Obiettivo Operativo 8.2.1 - Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali.

I Progetti Integrati di Sviluppo saranno individuati e definiti attraverso il processo della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata presentato nel Paragrafo 5.4.7.2.

Al fine di garantire la concentrazione delle risorse e l'integrazione degli interventi in ciascun Sistema Territoriale sarà possibile realizzare un numero limitato di Progetti Integrati di Sviluppo Locale.

L'Amministrazione Regionale definirà procedure univoche per la valutazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo. Saranno adottati i seguenti indirizzi e criteri generali:

- per le proposte di interventi infrastrutturali e immateriali, finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interesse pubblico, sarà necessario predisporre preliminarmente i relativi Piani di Gestione;
- per le proposte di interventi che prevedono investimenti significativi e/o per i quali è necessario valutare diverse soluzioni progettuali, l'Amministrazione Regionale potrà richiedere l'elaborazione di specifici Studi di Fattibilità<sup>190</sup>;

<sup>190</sup> Gli Studi di Fattibilità devono essere elaborati avendo come riferimento le Linee Guida elaborate e inviate al CIPE in seguito alla Delibera 106/99.

- sarà data priorità alle proposte di Progetti Integrati di Sviluppo che:
  - completano e/o ottimizzano interventi già realizzati e non ancora valorizzati;
  - favoriscono la cooperazione stabile tra i Comuni per la realizzazione di servizi in forma associata;
  - valorizzano vantaggi comparati presenti nei sistemi territoriali ovvero rimuovono condizioni locali di blocco allo sviluppo delle attività economiche;
  - sostengono la cooperazione tra le imprese e tra queste e le Istituzioni locali;
  - prevedono azioni di cooperazione con altri territori e soggetti regionali, nazionali ed internazionali finalizzate al potenziamento delle relazioni istituzionali, sociali ed economiche tra il territorio di riferimento e il mondo esterno;
  - sostengono la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate ai progetti di integrazione sociale;
  - prevedono il cofinanziamento dei Comuni e la partecipazione finanziaria di Operatori privati.

#### **4.8.2.2. Linee di intervento**

##### Linea di Intervento 8.2.1.1 – Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale.

La Linea di Intervento sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, interventi per la Mobilità Intercomunale.

I Progetti Integrati interessati sono finalizzati, tra l'altro, a sostenere la domanda di mobilità a scala intercomunale (studenti, lavoratori, etc.) all'interno delle aree territoriali conurbate e verso i Comuni dove sono localizzati i più importanti servizi pubblici del territorio di riferimento (scuole, ospedali, uffici pubblici, etc.). Esempi di operazioni previste sono le seguenti:

- operazioni di cui alla Linea di Intervento 6.1.4.6 – Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche dell'Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità;
- operazioni finanziate nella presente Linea di Intervento ed in particolare:
  - realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture e acquisizione di tecnologie e materiale rotabile per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate (con priorità ai sistemi di trasporto in sede propria e che riutilizzano infrastrutture sotto utilizzate);
  - realizzazione di sistemi innovativi di mobilità da e verso i centri dove sono localizzati i principali servizi pubblici ("car sharing" e "car pooling");
  - realizzazione di parcheggi fuori strada e di parcheggi in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici ("park and ride"), nonché di parcheggi nei nodi di interscambio modale;
  - realizzazione di vie ciclabili per incentivare l'uso della bicicletta nelle aree territoriali conurbate;
  - recupero funzionale delle stazioni dismesse;
  - acquisizione di tecnologie per la pianificazione del traffico e della mobilità, la gestione della sicurezza stradale, la gestione dei parcheggi, il monitoraggio e il controllo della circolazione, l'informazione agli utenti, la gestione delle flotte.

I Progetti Integrati devono essere realizzati sulla base di specifici Piani per la Mobilità Intercomunale elaborati a partire dall'analisi della domanda di trasporto all'interno del sistema territoriale di riferimento. I Piani per la Mobilità Intercomunale devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali e provinciali nel settore dei trasporti.

##### Linea di Intervento 8.2.1.2 – Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita.

La Linea di Intervento sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, interventi per la realizzazione di servizi per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

I Progetti Integrati interessati sono finalizzati, tra l'altro, a sostenere la domanda di servizi pubblici delle comunità locali che risulta attualmente inevasa e relativa a:

- servizi per lo sport e il tempo libero;
- servizi per le attività culturali e di intrattenimento;
- servizi sociali per l'infanzia, i giovani, gli anziani e i diversamente abili.

La Linea di Intervento sostiene le operazioni relative alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla realizzazione dei servizi ed in particolare:

- infrastrutture per lo sport e il tempo libero (impianti sportivi, palestre, parchi giochi, etc.);
- infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento (biblioteche, centri polifunzionali per le attività culturali, spazi attrezzati per la realizzazione di eventi, etc.);
- infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali previsti all'interno dei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000 (asili, centri di aggregazione giovanili, centri diurni per anziani, etc.).

Sono ritenute prioritarie le operazioni che prevedono la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

La Linea di Intervento sostiene prioritariamente la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'erogazione di servizi che rispondono ai fabbisogni dei cittadini del sistema territoriale di riferimento e non solo del singolo comune (servizi intercomunali).

Le operazioni della presente Linea di Intervento devono essere strettamente correlate con le:

- operazioni di cui alle Linee di Intervento relative al Patrimonio Culturale dell'Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile;
- operazioni di cui alle Linee di Intervento relative all'Inclusione Sociale dell'Asse IV – Qualità della Vita e Inclusione Sociale.

Le operazioni sono finanziate nell'ambito della presente Linea di Intervento e non nelle Linee di Intervento degli Assi IV e VI nei seguenti casi:

- nei casi in cui non si interviene direttamente su beni ricompresi nel patrimonio culturale sottoposto a tutela (come definito dalla normativa vigente);
- nei casi in cui la componente infrastrutturale dell'operazione (costo degli interventi di realizzazione, riqualificazione, recupero e rifunionalizzazione) è prevalente rispetto alla componente di servizio (attrezzature, tecnologie, arredi). Questa condizione si verifica, di fatto, per le infrastrutture e le aree non ancora recuperate e valorizzate.

La definizione dei Progetti Integrati deve essere effettuata sulla base di specifici Piani di Servizi Comunali e/o Intercomunali per la Qualità della Vita a partire dall'analisi della domanda presente all'interno del sistema territoriale di riferimento. I Piani di Servizi devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali e provinciali.

#### Linea di Intervento 8.2.1.3 – Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Realizzazione della Rete Regionale Sperimentale delle Case della Salute

*(Eliminazione approvata con Procedura scritta avviata con nota n. 175 del 06/06/2011 e conclusasi con nota n. 333 del 03/11/2011 nella seduta del CdS del 15/06/2011)*

#### Linea di Intervento 8.2.1.4 – Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria.

La Linea di Intervento sostiene, sulla base degli indirizzi e delle priorità del Piano Regionale relativo alla "Individuazione dei Centri Storici della Calabria"<sup>191</sup> (cfr. LUR 19/02 – art. 48 "Insediamenti Urbani Storici), la realizzazione delle seguenti tipologie di azioni:

- recupero e rifunionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico e degli elementi urbani<sup>192</sup> di maggiore valenza storica, culturale e architettonica;
- realizzazione delle infrastrutture e degli impianti complementari necessari a:
  - migliorarne le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi;

<sup>191</sup> Sono esclusi i Centri Storici e i Borghi di Eccellenza localizzati nelle Città e nelle Aree Urbane che sono finanziati nell'ambito delle specifiche Linee di Intervento dell'Obiettivo Specifico 8.1.2.

<sup>192</sup> Piazze, scalinate, chioschi, fontane, etc.

- realizzare i servizi e le attività complementari per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi. Si fa riferimento alle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche necessarie per la realizzazione di attività culturali, di ricerca e formazione, di servizi di ospitalità diffusa e ristorazione tipica per la creazione di alberghi diffusi, per la creazione di aree e locali per attività imprenditoriali compatibili (botteghe artigiane, centri commerciali naturali, etc.);
- adozione di sistemi di qualità ambientale e di certificazione dei servizi offerti;
- attivazione di cantieri-scuola per il recupero dei Centri Storici, da svolgersi in stretta correlazione con le attività formative previste nell'ambito delle azioni finanziate con il POR Calabria FSE 2007 – 2013;
- realizzazione di una immagine coordinata dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria (produzioni editoriali, segnaletica, servizi di accoglienza, etc.).

La Linea di Intervento sostiene, inoltre, la progettazione e la realizzazione di ambienti virtuali e sistemi informativi, basati sulle tecnologie ICT, per la promozione e la fruizione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria. Gli ambienti virtuali e i sistemi informativi da realizzare devono essere progettati e realizzati per confluire nel Portale "Calabria Cultura".

Le azioni previste in questa Linea di Intervento devono essere integrate con le azioni previste nell'Asse V per lo sviluppo del turismo sostenibile. Per la selezione dei Progetti Integrati l'Amministrazione Regionale, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, promuove specifici Bandi di Gara<sup>192</sup>.

#### Linea di Intervento 8.2.1.5 – Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali.

La Linea di Intervento sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, interventi per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali per incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali all'interno degli specifici sistemi territoriali.

La Linea di Intervento sostiene le operazioni per la riqualificazione delle aree di interesse turistico funzionali alla realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali. In particolare le operazioni devono riguardare:

- la riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti, con priorità ai centri storici e ai borghi della Calabria non ancora recuperati e che presentano buone potenzialità di valorizzazione turistica;
- il recupero e la riqualificazione dei "water front" nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti;
- la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione:
  - di servizi turistici (es. servizi di informazione, promozione e prima accoglienza);
  - dei sistemi di ospitalità (es. alberghi diffusi);
  - di centri di promozione delle produzioni tipiche locali (es. centri di esposizione, degustazione e vendita);
  - di infrastrutture per il benessere e per il tempo libero (es. piccoli impianti sportivi);
- la riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti (piste ciclabili, parcheggi, etc.).

Sono ritenute prioritarie le operazioni che prevedono la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

Le operazioni della presente Linea di Intervento devono essere strettamente correlate e integrate con le operazioni dell'Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.

Le operazioni sono finanziate nell'ambito della presente Linea di Intervento e non nelle Linee di Intervento dell'Asse V nei seguenti casi:

<sup>192</sup> I Bandi di Gara prevedono l'assegnazione di punteggi premiali ai Progetti che vedono il diretto coinvolgimento dei Soggetti Privati anche attraverso formule innovative di Partenariato Pubblico-Privato.



- nei casi in cui non si interviene direttamente su beni ricompresi nel patrimonio culturale sottoposto a tutela (come definito dalla normativa vigente);
- nei casi in cui la componente infrastrutturale dell'operazione (costo degli interventi di riqualificazione, recupero e rifunionalizzazione) è prevalente rispetto alla componente di servizio (attrezzature, tecnologie, arredi). Questa condizione si verifica, di fatto, per le infrastrutture e le aree non ancora recuperate e valorizzate.

I Progetti Integrati per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti in materia a livello regionale e territoriale.

#### Linea di Intervento 8.2.1.6 – Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali.

La Linea di Intervento sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, interventi per la realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali.

La Linea di Intervento sostiene le operazioni per la riqualificazione, il potenziamento o la realizzazione ex-novo di infrastrutture per la condivisione e la gestione associata di servizi comuni alle imprese. In particolare le operazioni devono riguardare la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione:

- di aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali nei Centri Storici e dei Borghi (centri commerciali naturali, aree per laboratori artigianali, etc.);
- di Centri Servizi Territoriali per le Imprese costituiti da aree e infrastrutture dotate di servizi comuni all'interno delle quali possono trovare collocazione: i) spazi per la localizzazione delle imprese; ii) piccoli incubatori di impresa; iii) spazi e servizi attrezzati per uffici temporanei; iv) infrastrutture e servizi telematici condivisi; v) spazi comuni per le attività formative e seminariali; vi) spazi e servizi comuni per le attività di segreteria, centro stampa, logistica, esposizione, etc.

Sono ritenute prioritarie le operazioni che prevedono la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

Le operazioni della presente Linea di Intervento devono essere strettamente correlate e integrate con le operazioni dell'Asse VII – Sistemi Produttivi e con quanto previsto nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Calabria cofinanziato dal FEASR.

I Progetti Integrati devono prevedere la elaborazione preventiva dei Piani di Gestione delle infrastrutture e dei servizi e la partecipazione diretta dei Soggetti Privati alle iniziative anche attraverso la costituzione di Partenariati Pubblico-Privati.

La definizione dei Progetti Integrati che prevedono la realizzazione di Centri Servizi Territoriali per le Imprese deve essere effettuata sulla base della domanda presente all'interno degli specifici sistemi di riferimento (sistema produttivo locale, distretto agroalimentare, distretto rurale).

#### Linea di Intervento 8.2.1.7 – Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino<sup>194</sup>

La Linea di Intervento sostiene la realizzazione delle azioni e delle operazioni di seguito riportate in funzione degli specifici obiettivi di contrasto allo spopolamento:

- Migliorare la mobilità verso e dentro le zone rurali in spopolamento. In molti casi le distanze sono ridotte ma i collegamenti non sono adeguati e ciò crea rilevanti disagi economici e sociali (es. fasce più giovani della popolazione). Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito dell'Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità;
- Migliorare le infrastrutture e i servizi maggiormente "sensibili" ai fini della qualità della vita (servizi sanitari, servizi scolastici, servizi per il tempo libero e le attività sportive, servizi telematici, etc.). A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune possibili tipologie di azioni:

<sup>194</sup> I Comuni che rientrano in questi Sistemi Territoriali sono 108 e sono caratterizzati da avere una popolazione inferiore a 1.500 abitanti (anno 2004) e che presentano una diminuzione di popolazione nel decennio 1991 – 2001 maggiore del 5%. La popolazione totale di questi Comuni è pari a 103.431 abitanti (5,15% della popolazione regionale).

- Servizi Socio-Sanitari con strutture mobili;
- Laboratori artistici e culturali per i giovani, in collegamento con Istituti d'Arte, Accademie Musicali. Potrebbero essere programmate attività estive di stage con queste Istituzioni.

In questo contesto sarà necessario condividere alcuni servizi tra Comuni contigui per garantire una migliore qualità e sostenibilità dei servizi erogati ai cittadini. Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito dell'Asse IV – Qualità della Vita e Inclusione Sociale.

- Recuperare e riqualificare gli edifici, gli spazi pubblici e le reti di servizio. Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito del presente Asse Prioritario.
- Attività di ricerca e alta formazione. Le Università potrebbero essere incentivate a localizzare ricerche e corsi di alta formazione connessi con le risorse ambientali e culturali dei territori (es. master)<sup>195</sup>. Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'Ambito dell'Asse I – Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione e nell'ambito del POR Calabria FSE 2007 – 2013.
- Attrarre nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le specificità locali. Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito del presente Asse Prioritario, nei limiti previsti dal Regolamento "De Minimis", e in coerenza con gli Orientamenti in materia di aiuti a finalità regionale.
- Promuovere e attivare Pacchetti Integrati di Localizzazione per attrarre nuovi abitanti nei territori marginali, inclusi gli immigrati, attraverso la messa a disposizione a condizioni di vantaggio di:
  - immobili pubblici e privati non utilizzati da destinare ad attività produttive (artigianato, turismo, servizi, etc.). I Comuni potranno richiedere specifici contributi per l'acquisto e la ristrutturazione di edifici privati;
  - terreni e case rurali non utilizzati da destinare ad attività agricole, forestali e di turismo rurale. I Comuni potranno richiedere specifici contributi per l'acquisto e il recupero di questi terreni;

Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito del presente Asse Prioritario.

- Promuovere e sostenere condizioni di lavoro flessibile, soprattutto per le donne, anche attraverso il telelavoro. Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito del POR Calabria FSE 2007 – 2013.
- Promuovere il turismo attraverso la messa a punto di itinerari di turismo ecologico, culturale e enogastronomico per aree omogenee. Le operazioni pubbliche individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito del presente Asse Prioritario. Le operazioni private saranno finanziate nell'ambito del presente Asse Prioritario, nei limiti previsti dal Regolamento "De Minimis", e in coerenza con gli Orientamenti in materia di aiuti a finalità regionale.
- Sostenere l'utilizzo delle energie rinnovabili attraverso il finanziamento di impianti ad energia solare (pannelli solari per le case sparse), il recupero delle minicentrali idroelettriche, la produzione di biocarburanti nelle aree di scarso interesse per l'agricoltura e la pastorizia. Le operazioni individuate come prioritarie saranno finanziate nell'ambito dell'Asse II – Energia.

L'attivazione del Progetto Integrato richiede preliminarmente:

- un'analisi delle esperienze significative (buone pratiche) realizzate ed in corso di realizzazione in altre Regioni;
- la definizione dei criteri specifici per individuare i comuni eleggibili;
- la definizione, per ciascuna tipologia di azione di contrasto allo spopolamento individuata, delle modalità di attuazione (compatibilità con le normative vigenti, previsioni di risorse finanziarie necessarie, verifica della compatibilità con le norme europee sulla concorrenza, criteri di selezione dei beneficiari, intensità dei contributi/aiuti, modalità di erogazione, etc.);
- la messa a punto e l'avvio di un sistema di monitoraggio delle dinamiche dello spopolamento e degli effetti delle azioni di contrasto che si vogliono attivare per valutarne l'effetto e apportare i necessari interventi correttivi.

La Linea di Intervento sarà attuata in stretto coordinamento con gli interventi previsti dal PSR Calabria FEASR 2007 – 2013.

<sup>195</sup>Si fa riferimento alle iniziative di successo realizzate dal Parco Naturale dell'Aspromonte con i Master in Giornalismo Ambientale che hanno visto la partecipazione di Soggetti provenienti da tutta Europa.

4.8.2.3. Beneficiari, Categorie di Spesa e Indicatori

Obiettivi Operativi	Linee di Intervento	Codici Categorie di Spesa	Beneficiari
<p>8.2.1 Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali.</p>	8.2.1.1	61	Regione Calabria. Amministrazioni Provinciali. Associazioni di Comuni.
	8.2.1.2	61	
	8.2.1.4	61	Regione Calabria. Comuni.
	8.2.1.5	61	Regione Calabria. Amministrazioni Provinciali. Associazioni di Comuni. Imprese e loro Consorzi. Società Miste partecipate da Enti Pubblici. Agenzie di Sviluppo Locale.
	8.2.1.6	61	
	8.2.1.7	61	Regione Calabria. Comuni. Comunità Montane.

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015
<p>Obiettivo Specifico 8.2. - Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali.</p>	<p>Obiettivo Operativo 8.2.1 - Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali.</p>	<p>N° Infrastrutture per i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conturbate create/potenziare (8.2.1.1).</p>	Numero	15
		<p>N° Sistemi innovativi di mobilità (8.2.1.1).</p>	Numero	10
		<p>N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati (8.2.1.1).</p>	Numero	30
		<p>Km Piste ciclabili (8.2.1.1).</p>	Km	50
		<p>N° Stazioni dismesse nelle aree urbane recuperate (8.2.1.1).</p>	Numero	6
		<p>N° Infrastrutture per lo sport e il tempo libero create (8.2.1.2).</p>	Numero	20
		<p>N° Infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento create (8.2.1.2).</p>	Numero	20
		<p>N° Infrastrutture recuperate o realizzate per la localizzazione di servizi per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani e per i diversamente abili (8.2.1.2).</p>	Numero	80
		<p>N° Interventi per il recupero e la rifunionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico nei centri storici e nei borghi di eccellenza (8.2.1.4).</p>	Numero	10
		<p>N° Infrastrutture e impianti complementari nei centri storici e nei borghi di eccellenza realizzati (8.2.1.4).</p>	Numero	20
		<p>N° Ambienti virtuali e sistemi informativi creati (8.2.1.4).</p>	Numero	5
		<p>N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti (8.2.1.5).</p>	Numero	20
		<p>N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/valorizzate (8.2.1.5).</p>	Numero	15
		<p>N° Infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate (8.2.1.5).</p>	Numero	5
		<p>N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create (8.2.1.5).</p>	Numero	6
<p>N° Centri Servizi Territoriali per le imprese creati (8.2.1.6).</p>	Numero	6		
<p>N° Progetti integrati di sviluppo regionale per contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino finanziati (8.2.1.7).</p>	Numero	5		

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Fonte	Valore Attuale (Anno)	Valore Atteso 2015
<p>Obiettivo Specifico 8.2. – Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali.</p>	<p>Incremento percentuale degli addetti nelle imprese agroindustriali nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati di sviluppo locale.</p> <p>Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino.</p>	<p>%</p> <p>Numero</p>	<p>Registro imprese Sistema Informativo Regionale</p> <p>Istat</p>	<p>0</p> <p>103.431</p>	<p>+10%</p> <p>103.000</p>

### **4.8.3. Grandi Progetti, integrazione con altri Fondi e strumenti di ingegneria finanziaria**

#### **4.8.3.1. Elenco dei Grandi Progetti**

Non si prevede il ricorso a Grandi Progetti.

#### **4.8.3.2. Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari**

##### Sinergie con il PSR Calabria 2007 – 2013 (FEASR).

Il PSR Calabria FEASR 2007 – 2013 interverrà per sostenere gli interventi finalizzati a riqualificare e valorizzare il patrimonio di archeologia rurale pubblico e privato (antichi mulini, frantoi, etc.).

Gli altri interventi, inclusi quelli relativi alla riqualificazione e valorizzazione dei villaggi e dei borghi rurali, saranno realizzati nell'ambito del POR Calabria FESR 2007 – 2013.

La coerenza e l'integrazione delle metodologie di programmazione territoriale del POR Calabria FESR 2007 – 2013 e del PSR Calabria FEASR 2007 – 2013 sono pienamente garantite in quanto:

- il POR Calabria FESR 2007 – 2013 prevede la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo a scala intercomunale per la realizzazione e la condivisione di servizi pubblici essenziali. Ciò è perfettamente coerente con l'approccio del PSR Calabria FEASR 2007 – 2013 per il miglioramento dei servizi essenziali alla popolazione rurale;
- il POR Calabria FESR 2007 – 2013 prevede la definizione e la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale a carattere tematico (sistemi turistici locali, distretti agroalimentari, distretti rurali). Ciò permette una piena e completa integrazione con i Progetti Integrati di Filiera e con i Progetti di Sviluppo delle Aree Rurali previsti dal PSR Calabria FESR 2007 – 2013;
- il POR Calabria FESR 2007 – 2013 prevede la definizione e la realizzazione di un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per il contrasto allo spopolamento delle aree in declino e marginali. Ciò è perfettamente coerente con l'approccio del PSR Calabria FEASR 2007 – 2013 per i territori rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- il POR Calabria FESR 2007 – 2013 prevede l'attivazione di un processo di programmazione territoriale e progettazione integrata per la definizione e l'attivazione dei Progetti Integrati di Sviluppo a livello regionale e locale. In quest'ambito è prevista la costituzione di Laboratori Territoriali di Progettazione a livello provinciale. I Gruppi di Azione Locale potranno costituire un'articolazione territoriale per le aree rurali dei Laboratori Territoriali di Progettazione condividendone metodi e strumenti di lavoro.

##### Sinergie con il PON FEP 2007 – 2013.

Il PON FEP 2007 – 2013 sosterrà gli investimenti locali nelle zone di pesca (Art. 43 del Regolamento FEP) nel quadro di strategie per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca elaborate da partner pubblici e privati (Art. 45 del regolamento FEP).

Il PON FEP 2007 – 2013 interverrà per sostenere le azioni finalizzate alla riconversione delle attività di pesca, alla valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca.

Il POR Calabria FESR 2007 – 2013 interverrà per sostenere la riqualificazione e la valorizzazione turistica dei villaggi e dei borghi nelle zone di pesca.

La coerenza e l'integrazione delle metodologie di programmazione territoriale del POR Calabria FESR 2007 – 2013 e del PON FEP 2007 – 2013 sono comuni a quelle riportate nel Paragrafo precedente per il PSR Calabria FEASR 2007 – 2013.

#### **4.8.3.3. Applicazione complementarietà tra i Fondi strutturali**

Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, si potrà fare ricorso al principio della complementarietà tra i Fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/06, e finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento stabiliti dal POR Calabria FSE 2007 – 2013, nei limiti e alle condizioni ivi previste fino a un massimo del 10% del contributo comunitario del presente Asse prioritario, purché esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate.

#### 4.8.3.4. Strumenti di ingegneria finanziaria

La Regione Calabria ha avviato le procedure necessarie per la stipula di un Accordo Quadro con la BEI per l'attuazione del POR FESR 2007 – 2013 che dovrebbe prevedere la concessione di prestiti per :

- il finanziamento parziale della quota del POR Calabria FESR 2007 – 2013 a carico della Regione Calabria;
- il finanziamento della quota parte di competenza degli Enti Locali per la realizzazione dei Progetti di opere pubbliche in cui gli stessi sono Beneficiari Finali. Il finanziamento dovrebbe essere realizzato attraverso la costituzione di un Fondo di Rotazione Regionale per la Realizzazione delle Opere Pubbliche. Le modalità di funzionamento dei prestiti e del Fondo saranno definite di concerto con le Associazioni degli Enti Locali e con la BEI.

La Regione Calabria si riserva la possibilità di utilizzare l'Iniziativa JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) per sostenere la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano.

Gli *strumenti* di ingegneria finanziaria attivati saranno conformi a quanto previsto dagli articoli 36 e 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dagli articoli 43, 44, 45 e 46 del Regolamento (CE) 1028/2006.